

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO LAZIO

12 marzo 2021

Il Comitato Regionale del Movimento Federalista Europeo del Lazio ritiene che il Centro Regionale debba impegnarsi sui seguenti **punti programmatici**.

Per promuovere un coordinamento efficace e favorire la crescita del centro regionale e delle sezioni del MFE e diffondere la cultura del federalismo, come patrimonio comune, si ritiene necessario:

- mantenere saldo il **coordinamento e l'interlocazione tra le sezioni** presenti sul territorio, che sono l'organizzazione di base del MFE e contribuiscono ad arricchirne la linea politica, attraverso momenti di dibattito regionale e di riflessione socio-politico-culturale condivisa, nell'ottica di coinvolgere e sostenere le diverse presenze federaliste locali, soprattutto quelle più piccole, e tutti i militanti nella vita politica del movimento;
- promuovere **occasioni di coinvolgimento per le sezioni** del Centro regionale, con particolare attenzione a quelle che si trovino in difficoltà, organizzando iniziative, seminari e dibattiti sul territorio, da svolgersi ove necessario anche in modalità telematica.
- favorire la **fondazione di nuove sezioni o gruppi di attivisti** in aree del territorio laziale nelle quali la presenza federalista risulta essere più debole;
- riorganizzare la **comunicazione interna al Centro regionale** attraverso una revisione delle mailing-list regionali e di altri strumenti di comunicazione rapida (es. gruppi WhatsApp), affinché tutte le sezioni, attraverso i loro rappresentanti e militanti, possano aggiornare e rimanere aggiornate sullo stato delle attività nei diversi territori. A tal fine, con la collaborazione dei Segretari di sezione, l'Ufficio di Segreteria si impegna ad inviare un calendario condiviso delle iniziative portate avanti dalle sezioni, così da stimolare ulteriore partecipazione e condivisione;
- promuovere **momenti comuni di formazione** sulle tematiche federaliste e di attualità nella politica europea rivolte ai militanti di tutte le sezioni, con l'obiettivo di approfondire la riflessione sul federalismo europeo.

Per consolidare l'azione del centro regionale, si ritiene necessario:

- prestare particolare attenzione alle **attività con le scuole e le università del Lazio** al fine di coinvolgere sempre più giovani e creare una coscienza sulle tematiche europeiste e federaliste, valorizzando le potenzialità della cittadinanza europea e interagendo con il personale docente, anche al fine di incentivare le adesioni al MFE e alla GFE;
- confermare il **Seminario regionale** come momento fondamentale di **formazione e avvicinamento al federalismo europeo** rivolto agli studenti e alle studentesse del Lazio;
- mantenere costante l'**interlocazione e la collaborazione con l'Istituto di Studi Federalisti Altiero Spinelli**, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione dei Seminari pre - Ventotene, Ventotene e post-Ventotene, ma anche con gli enti culturali europei operanti nel Lazio per diffondere la conoscenza della cultura federalista dei Paesi europei;

- costruire una **strategia comunicativa verso l'esterno** attraverso la costituzione di pagine social dedicate con le quali rilanciare iniziative del centro regionale e delle sezioni, o altri contributi pertinenti alle tematiche federaliste;
- mantenere salda e costante **l'interlocuzione con la Regione Lazio**, in particolare con la Commissione Affari europei del Consiglio della Regione Lazio, al fine di costruire iniziative rivolte alle diverse realtà comunali, nell'ottica di sensibilizzazione sulle tematiche europee e federaliste e per sviluppare al meglio le giornate della cultura europea; attivarsi inoltre con la Regione Lazio, le istituzioni nazionali e quelle europee per promuovere il Lazio nell'Unione come luogo fondamentale della cultura europea, indispensabile a conoscersi;
- stimolare la **formazione e il dibattito federalista sui piccoli territori**, troppo spesso poco coinvolti, attraverso un dialogo con i piccoli Comuni e gli Istituti scolastici più difficilmente raggiungibili dalle sezioni locali;
- favorire un **dialogo costante con le associazioni, le organizzazioni o gruppi di interesse** sul territorio laziale su tutti i temi di dibattito, ma anche di iniziativa progettuale, apportandovi all'interno il contributo federalista;
- incentivare i **contatti con le sezioni di altri stati** con lo scopo di creare un costante scambio di esperienze e di know how, nonché di promuovere plurime occasioni di incontro culturale e dibattito tra sezioni allo scopo di stimolare la formazione del "cittadino europeo" attraverso forme di "gemellaggio" e il lavoro comune;
- favorire il **coinvolgimento degli enti regionali, della società civile e dei cittadini del Lazio** in vista della **Conferenza sul futuro dell'Europa**;
- promuovere una **ricognizione sistematica su "come" e "quanto" si insegni di "Europa"** nelle università e nelle scuole di ogni ordine e grado, e attivare un'azione puntuale per far sì che l'educazione civica europea e la conoscenza delle comuni istituzioni diventi pratica ordinaria nella cultura di ogni cittadino;
- favorire il **dibattito tra gli enti regionali e le realtà locali intorno al Next Generation EU** e altre questioni fondamentali per la creazione di una diffusa coscienza europea;
- ideare **nuovi format di formazione semplificati ed accessibili anche on line**, in collaborazione con chi già sta lavorando e mobilitando risorse nei termini di rete e di contatti con Università, scuole e territorio, come ad esempio "Insieme per EU";
- coinvolgere le istituzioni e la società civile locale nelle iniziative per gli **80 anni del Manifesto di Ventotene**, favorendo la riflessione e il dibattito intorno al progetto di riforma dell'Unione in senso federale, evitando che l'occasione dell'ottantesimo diventi mera celebrazione;
- attivarsi per la celebrazione nel territorio regionale delle **principali ricorrenze della storia dell'integrazione europea**, tra cui nel 2021 le personalità autrici del Manifesto di Ventotene, nel 2022 i trent'anni della firma del Trattato di Maastricht e i 150 della pubblicazione del primo volume intitolato Gli Stati Uniti d'Europa.